



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI e  
del TURISMO

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo – CAMPLI (TE)

# Carta della qualità dei servizi



validità XII/2013-XII/2015

## Carta della Qualità dei Servizi

### I. PRESENTAZIONE

#### CHE COS'È LA CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La Carta della qualità dei servizi risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono.

Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei servizi negli istituti del Ministero per i beni e le attività culturali si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti. La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.

#### I PRINCIPI

Lo svolgimento della attività istituzionale si ispira ai "principi fondamentali":

- **trasparenza**

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni. Le amministrazioni pubbliche devono promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività. Il rispetto di tale principio è alla base del processo di miglioramento della qualità dei servizi, così come definito dalle delibere CIVIT (in particolare, n. 88/2010 e 3/2012). Le più recenti previsioni normative stabiliscono che le pubbliche amministrazioni devono garantire, fra le altre cose, il costante aggiornamento, la completezza, l'integrità e la semplicità di consultazione delle informazioni.

Nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- **uguaglianza ed imparzialità**

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Questo Museo si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con inabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

- **continuità**

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campli (TE) garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

- **partecipazione**

L'Istituto promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.

- **efficienza ed efficacia**

Il direttore e lo staff del Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campli (TE) perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

## II. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

### NATURA GIURIDICO ISTITUZIONALE

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campli - TE è "Istituto della cultura" di proprietà statale, demanio culturale inalienabile dello Stato, destinato alla pubblica fruizione ed espleta un servizio pubblico, senza scopo di lucro. (D.Lgs. 41/04, artt. 53,101c.1 e 3). Le sue raccolte sono beni culturali pubblici di proprietà statale, derivanti dalla necropoli picena di Campovalano. Il Museo fa parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, che è organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC). Tutta la gestione economica e del personale del museo spetta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo di Chieti dipendente dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo dell'Aquila, come da ordinamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

### SEDE

Il museo è ospitato in un ex-convento francescano risalente alla fine del sec. XIII, in stile gotico, edificato nei primi anni dell'Ordine francescano, assieme all'attigua chiesa di San Francesco, *(periodo corretto in quanto la proprietà è sempre del Comune di Campli che ha solo rinnovato ulteriormente la convenzione con la Soprintendenza)* è stato elevato a sede del museo archeologico per volere dell'allora soprintendente Giovanni Scichilone.

L'edificio, a pianta ad elle, ha un portico ad arcate nell'ordine inferiore, con due bifore gotiche in pietra scolpita nel lato sud-ovest, prospiciente la piazza. L'interno, al piano inferiore conserva un grande locale, già refettorio, adibito a sala conferenze e mostre, assieme a vari depositi di materiale; il piano superiore è adibito ad uffici e a sale espositive in sequenza, ricavate dalle cellette dei frati e dai corridoi.

Indirizzo:

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campli - Piazza San Francesco n.1. Campli (TE)  
(tel. 0861569158 - fax. 0861.560643. E-mail: [sba-abr.museocamplici@beniculturali.it](mailto:sba-abr.museocamplici@beniculturali.it))

### STORIA

L'edificio, in cui ha attualmente sede il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, aveva originariamente funzione conventuale ed era legato all'Ordine dei Frati Francescani Minori.

Ubicato all'interno del centro storico, il museo è situato lungo l'asse stradale principale della città; alle sue spalle, nella zona sud, vi è un terrazzamento panoramico con passeggiata pedonale che si affaccia verso il versante del Gran Sasso.

L'immobile, la cui tipologia è ampiamente diffusa in Italia, è un edificio storico di grande valenza architettonica, tanto da essere stato sottoposto alla legge di tutela dei Beni Culturali.

I lavori di trasformazione a Museo furono motivati dalla scoperta della necropoli di Campovalano, frazione di Campli, i cui scavi hanno permesso il recupero di oltre 620 tombe, i materiali sono attualmente esposti. L'immobile di proprietà comunale, ebbe diversi usi finché non divenne sede del Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, sede di Campli.

### MISSIONE DEL MUSEO

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campli - TE, secondo la definizione data dalla legge, oltre al compito di esporre i reperti della necropoli picena di Campovalano, presentati per tombe dalle diverse tematiche, assolve alla "missione" di tutelare, indagare, ordinare, conservare, valorizzare, esporre al pubblico e promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico statale proveniente dagli scavi nel territorio di competenza. Svolge servizio pubblico senza scopo di lucro per la fruizione dei beni archeologici esposti e per l'educazione alla cultura del rispetto, della conoscenza e della valorizzazione del bene culturale.

Il Museo assolve a questa "missione" come:

1. sede espositiva dei materiali archeologici e luogo di deposito dei numerosi reperti provenienti dalle sepolture della necropoli.
2. sede di attività di ricerca scientifica incentrate sul patrimonio del Museo e sulle testimonianze archeologiche del territorio.
3. sede di attività culturali, formative ed educative che si rivolgono a diverse fasce di utenti mediante seminari, convegni, "stage" e corsi di formazione, lezioni tematiche, visite guidate. La scuola è un suo utente privilegiato.
4. Nelle sue molteplici attività si avvale anche della collaborazione di Università ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, di Enti locali e di Associazioni Culturali di volontariato che operano sul territorio.

## **OBIETTIVI E PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE**

Il museo è fruibile nella totalità dell'esposizione, a breve verrà ampliato attraverso la realizzazione di due nuove salette espositive.

### **III. IMPEGNI E STANDARD DI QUALITA'**

#### **ACCESSO**

##### **ACCESSIBILITÀ ESTERNA**

Il Museo è accessibile: con mezzi pubblici; con mezzi privati, per i quali sono presenti nelle vicinanze aree di parcheggio libere.

##### **In auto**

Autostrada A/14 da Milano, Bologna uscita Teramo

Autostrada A/14 da Bari uscita Teramo

Autostrada A/24 Roma – L'Aquila – Teramo

Da Teramo proseguire sulla SS80 la Teramo - Ascoli fino al bivio per Campli

##### **In autobus**

Autolinee Arpa da/per Roma – L'Aquila fino a Teramo poi proseguire per Campli

Autolinee Granturismo da Milano e Bologna fino a Teramo per poi proseguire per Campli

##### **In treno**

Linee dirette fino alla stazione di Teramo da Pescara e Giulianova. Proseguire per Campli in autobus

##### **In aereo**

Aeroporto d'Abruzzo Pescara a circa 63 Km. Proseguire per Campli in autobus o in treno come sopra.

##### **ACCESSIBILITÀ INTERNA E SICUREZZA**

Compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio storico, gli spazi destinati al pubblico sono stati resi facilmente accessibili ai visitatori disabili con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un ascensore permette l'accesso al primo piano e sono presenti servizi igienici dedicati. Le persone disabili sono aiutate nell'accesso e nell'uso degli ausili dal personale di vigilanza, pertanto tutto il museo è visitabile anche da persone con difficoltà motorie. Sono individuati e chiaramente indicati i percorsi sicuri d'uscita. Sono presenti sistemi di sicurezza per le cose e per le persone.

##### **ORARIO DI APERTURA**

Compatibilmente con le risorse umane messe a disposizione il Museo si impegna ad estendere il più possibile l'orario di apertura, garantendo l'apertura quotidiana, compresi sabati e

domeniche e le festività principali. L'orario di visita attuale è da Martedì a Domenica, festivi compresi (mattina o pomeriggio alternati) ore 9-20. Lunedì chiuso.

#### MODALITA' DI ACCESSO (ex. D. Lgs. n. 41/04 art. 103)

L'accesso è a pagamento: costo del biglietto intero: € 2, biglietto ridotto: € 1 per tutti i giovani dell'Unione Europea con età tra i 18 e 25 anni. Ingresso gratuito per cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 anni e sopra i 65 anni, scolaresche e loro accompagnatori. Gratuito per tutti nelle Giornate Europee del Patrimonio e nella Settimana della Cultura. Per esenzioni o riduzioni per particolari categorie professionali o giornate ed iniziative definite di volta in volta dal Ministero, chiedere alla biglietteria. Biglietteria: aperta dalle ore 9 alle ore 19.30.

Informazioni: tel. 0861.569158 - fax. 0861.560643

E-mail: [sba-abr.museocampoli@beniculturali.it](mailto:sba-abr.museocampoli@beniculturali.it)

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/campoli1.html>

L'Istituto si impegna a garantire al pubblico, compatibilmente con le risorse umane messe a disposizione, l'espletamento della bigliettazione e delle procedure per l'ingresso e l'intervallo tra la bigliettazione e l'ingresso, in un tempo non superiore ai 30 minuti. Non è previsto acquisto del biglietto su prenotazione.

#### ACCOGLIENZA

UN PUNTO DI INFORMAZIONE è individuato in prossimità della biglietteria dove sono esposti e disponibili gratuitamente dépliant del museo e delle altre iniziative della Soprintendenza Archeologica.

INFORMAZIONI ONLINE relative al Museo sono pubblicate nel sito della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo: <http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/campoli1.html>.

Sono inoltre presenti: uno SPAZIO PER DEPOSITO BAGAGLI E GUARDAROBA gratuito, SPAZI DI ATTESA E DI SOSTA per i visitatori nelle sale, segnaletica di orientamento e segnaletica di sicurezza. È presente la segnalazione esterna all'Istituto che riporta la denominazione e gli orari di apertura. Il personale è munito di cartellino identificativo, alcuni operatori parlano la lingua inglese ed è in grado di fornire indicazioni elementari sui beni e può indicare una persona di riferimento. La pulizia delle sale avviene di norma due volte a settimana

#### FRUIZIONE

Tutte le sale sono di norma aperte al pubblico. Quando una sala viene temporaneamente chiusa, all'atto della bigliettazione il pubblico ne è informato. Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi bilingui.

Sono presenti didascalie in italiano in tutte le vetrine espositive.

#### Tempo medio di fruizione

Visita libera: circa 1 ora

Visite guidate e percorsi tematici: durata 1 ora

Laboratori didattici per scolaresche: durata 2 ore

LA PRENOTAZIONE per le scolaresche ed i gruppi è obbligatoria, anche senza visita guidata. Le prenotazioni sono calendarizzate. Non sono necessari tempi di attesa per le prenotazioni. L'accesso di gruppi o scolaresche non prenotate è condizionato dalla disponibilità dei locali espositivi al momento della richiesta.

LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA o con filmati dei beni culturali esposti nel Museo senza pagamento di oneri è consentita esclusivamente per uso strettamente personale e con strumenti non professionali solo previa autorizzazione della Direzione (cfr. Regolamento di attuazione della Legge n. 4/93; D.Lgs. n.41 22 gennaio 2004, artt.106-109). Ogni altro tipo di riproduzione, diversa dalla personale, è soggetta al pagamento di un canone previsto nel tariffario ministeriale per le diverse tipologie. E' possibile presentare alla Direzione una domanda di autorizzazione per la riproduzione fotografica o di riprese filmate dei beni esposti a scopo diverso da quello strettamente personale (tel. 0871/404392).

## EDUCAZIONE E DIDATTICA

I SERVIZI EDUCATIVI della Soprintendenza operano in sinergia con la Direzione per una migliore fruizione e valorizzazione del museo attraverso un confronto sistematico con il mondo della scuola e con le altre istituzioni che si occupano di cultura e formazione predisponendo e coordinando l'offerta formativa per il pubblico sia in età scolare che adulto. In particolare per le scolaresche progettano visite guidate, percorsi tematici e laboratori didattici che possono configurarsi come singoli pacchetti formativi o costituire parte integrante di progetti da attuare durante l'intero anno scolastico in sinergia con i docenti ai quali viene riservato uno spazio di ascolto e confronto nei workshop.

Realizzati presso la sede museale a fine maggio o inizi settembre, essi vengono programmati per:

- presentare annualmente ai docenti l'offerta formativa rivolta alle scolaresche
- consentire agli insegnanti la sperimentazione diretta dei laboratori didattici
- dare indicazioni sulle modalità di fruizione delle attività sia all'interno della programmazione scolastica sia nell'ambito di progetti di Educazione al Patrimonio
- informare sulle modalità di prenotazione e svolgimento degli itinerari didattici all'interno del museo
- discutere e concordare tempi e modalità per la predisposizione e realizzazione dei progetti didattici da inserire nel P.O.F

Le visite guidate (a pagamento) si svolgono in un suggestivo percorso che consente di scoprire interessanti pagine di storia locale legata ai riti funerari del popolo piceno che visse tra questa zona e il limitrofo ascolano; esse vengono effettuate con una modalità interattiva che offre l'opportunità di interloquire con gli archeologi e confrontare le proprie ipotesi interpretative con quelle del gruppo.

I laboratori didattici vengono prioritariamente rivolti alle scolaresche e sono concepiti nell'ottica di una duplice offerta formativa: da un lato costituiscono un valido strumento per un approccio al museo di tipo operativo e quindi più facilmente accessibile alla conoscenza e alla comprensione del valore storico e socio-culturale dei materiali esposti, dall'altro possono essere inseriti in progetti didattici elaborati con gli insegnanti e divenire così parte integrante della programmazione scolastica.

1. Laboratorio "COME NASCE UNA SEPOLTURA" (per classi I, II e III elementari)

Ricostruiamo insieme la sepoltura di un antico guerriero pretuzio: dallo scavo della fossa al posizionamento dell'intero corredo funebre, dalla realizzazione del tumulo finale alla creazione di piccoli oggetti rinvenuti nella necropoli.

2. Laboratorio "CERAMICANDO" (per elementari e medie)

Scopriamo forme e tipi di ceramica presenti nella necropoli di Campovalano, insegnando le tecniche usate fin dall'antichità per la modellazione dell'argilla.

3. Laboratorio "L'ARTE DEI PRETUZI" (per classi IV e V elementari)

Curiosando tra i reperti ceramici del Museo Archeologico Nazionale di Campi, insegnamo a riconoscere e a ricreare le decorazioni dei corredi Pretuzi.

4. Laboratorio "VOGLIO FARE L'ARCHEOLOGO!" (per classi III, IV e V elementari)

L'attività è incentrata sulla figura dell'archeologo e mira alla comprensione delle sue mansioni (progettare ed effettuare campagne di scavo, riconoscere la rilevanza e la provenienza di un reperto, saperlo leggere e interpretare) e degli strumenti utilizzati per svolgere una simulazione di scavo stratigrafico, alla scoperta di ciò che il terreno "conserva".

5. Laboratorio "COSA SUCCEDE DOPO LO SCAVO?" (per classi V elem., I e II media)

Impariamo a riconoscere e studiare un reperto antico proveniente dallo scavo archeologico: pulitura, disegno e catalogazione.

6. Laboratorio "MODELLARE CON FANTASIA" (per scuole dell'infanzia, I e II elem.)

La pasta di sale come mezzo semplice per scoprire ed imparare a modellare per ottenere oggetti antichi ma rivisitati.

7. Laboratorio "FOSSILIZZIAMO!" (per classi I, II e III elementare)

Cos'è un fossile? Come si formato? L'attività serve a scoprire che non è molto difficile ottenere un fossile ai nostri giorni.

8. Laboratorio "SCRITTUR-A-RTE" (per elementari)

L'antica arte della scrittura verrà vissuta in prima persona dagli alunni che potranno cimentarsi con i primi alfabeti e creare una tavoletta con il loro nome.

9. Laboratorio "IN COSA CREDIAMO?" (per elementari)

Fin dall'antichità ogni popolo aveva le proprie credenze e i propri Dei a cui chiedere benevolenza. Capire perché si venerava "un protettore" e come si poteva chiedere il suo favore.

I percorsi tematici, pensati per un pubblico vasto ed eterogeneo, propongono approfondimenti su particolari contenuti che vengono illustrati attraverso una selezione di oggetti riconducibili ad un tema specifico quale "LA CERAMICA, LE SUE FORME, I SUOI USI", "GIOIELLI, MONILI E PIETRE PREZIOSE", "IL RITUALE FUNEBRE NELL'ANTICHITA'". Per le scolaresche i percorsi si rivelano utili sia per la ricostruzione del quadro di quella civiltà che per rilevare le varie trasformazioni avvenute nel tempo con riferimento, sempre alle sepolture essendo, la necropoli, a lunga continuità.

Particolare attenzione viene riservata alla progettazione e realizzazione degli strumenti di lavoro ricostruiti attraverso una rigorosa ricerca su fonti letterarie e iconografiche: dagli allestimenti scenografici atti a ricreare o evocare situazioni, contesti e ambienti, all'apparato di schede di osservazione, informazione, riflessione, verifica che supportano lo svolgimento delle attività pratiche.

Nell'apprendimento dei contenuti si privilegia il metodo deduttivo che consente di estrapolare le informazioni direttamente dagli oggetti che vengono poi riutilizzati nel loro contesto attraverso giochi di ruolo.

Organizzatore del settore, in sede, è la Sig.ra Malaspina Elda, mentre il coordinamento è affidato al Direttore di concerto con i Servizi Educativi della Soprintendenza.

#### **EVIDENZA**

La conduzione delle attività è affidata ad archeologi specializzati ed alla associazione Zefiro che sistematicamente cooperano con la Direzione del Museo nella progettazione dell'offerta formativa.

Informazioni e prenotazioni:

dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 13.00

tel. 0861/569158, cell. 328.3116372, fax 0861.560643

Concordare preventivamente data e orario per le attività didattiche e inviare successiva conferma via fax compilando la relativa **scheda di prenotazione** sul sito web

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/didatticaCamp11.html>

(seguire il percorso: offerta formativa musei - Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campi - per scaricare le relative "schede di prenotazione").

In assenza di conferma via fax o in presenza di schede di prenotazione incomplete la prenotazione non sarà considerata valida. In caso di disdetta e/o modifica è necessaria una comunicazione scritta via fax almeno 7 giorni prima.

Le iniziative didattiche promosse dal Museo sono reperibili sul sito web:

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/didatticacamp11.html>

#### **DOCUMENTAZIONE DEI BENI CONSERVATI**

Tutta la documentazione relativa al Museo è conservata presso gli archivi della Soprintendenza con ubicazione presso lo stesso museo di Campi ed è accessibile, previa autorizzazione del

Soprintendente, per motivi di studio e di ricerca, negli orari di apertura dell'Ufficio (dal lunedì al venerdì, ore 9.00 – 13.00) e previa richiesta scritta alla:

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Via Dei Tintori,1 - 66100 Chieti - Tel 0871/331668-330955 - Fax 0871/330946 - E Mail: [sba-abr@beniculturali.it](mailto:sba-abr@beniculturali.it)



#### **IV. TUTELA E PARTECIPAZIONE**

##### **Reclami, proposte, suggerimenti**

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami. L'Istituto accoglie ogni reclamo, formale o informale positivo o negativo. La persona incaricata della gestione dei reclami è il dr. Glauco Angeletti. Reclami puntuali possono essere presentati avvalendosi dei moduli allegati o utilizzando quelli disponibili all'ingresso, cui verrà data risposta entro trenta giorni.

##### **CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI**

La presente carta è esposta al pubblico nel Museo ed è inoltre a disposizione del pubblico sul web.

Essa è sottoposta ad un aggiornamento tutte le volte che si renda necessario per intervenute modifiche ai servizi erogati ed almeno ogni due anni.

Il funzionario referente per la Carta dei Servizi è il direttore del Museo dr. Glauco Angeletti.



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'ABRUZZO  
Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campi-TE**

Indirizzo: piazza S.Francesco 1  
Tel. 0861.569158 -fax 0861.560643  
sba-abr.museocampoli@beniculturali.it

**MODULO DI RECLAMO**

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

**RECLAMO PRESENTATO DA:**

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

NATO/A A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ TELEFONO \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

EMAIL: \_\_\_\_\_

**OGGETTO DEL RECLAMO**

\_\_\_\_\_

**MOTIVO DEL RECLAMO:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n° 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta al presente reclamo e per fornire informazioni relative a eventi culturali organizzati da questo Istituto.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

**Al presente reclamo verrà data risposta entro 30 giorni**



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'ABRUZZO  
Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Campi-TE**

Indirizzo: piazza S.Francesco 1  
Tel. 0861.569158 -fax 0861.560643  
[sba-abr.museocampoli@beniculturali.it](mailto:sba-abr.museocampoli@beniculturali.it)

## SUGGESTION AND COMPLAINTS FORM

First Name: \_\_\_\_\_

Surname: \_\_\_\_\_

Address: \_\_\_\_\_

Nationality: \_\_\_\_\_

Telephone: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

**Comments:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Personal data will be used exclusively for responding to this complaint and to provide information on cultural events organized by this Institute (D.Lgs. 30/6/2003 n° 196).

Date \_\_\_\_\_ Signature \_\_\_\_\_

We will answer within 30 working days